

Soverato lì 28/10/2024

Anno scolastico 2024/25

Al Collegio docenti
Alla Funzione strumentale Area 1
Alla Commissione per la redazione del PTOF

e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA
ATTI
ALBO
SITO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss. 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
2. *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
3. *il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;*
4. *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA *la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*

- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
- VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO

- delle risultanze, nel corso del triennio precedente, delle azioni intraprese nel piano di miglioramento e delle nuove priorità per il successivo triennio.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito dalla Legge 107/2015 per le scuole paritarie al Coordinatore didattico;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

CONSIDERATO CHE

- le indicazioni per la redazione del Piano dell’Offerta formativa a.s. 2025/25, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell’offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del *PTOF* è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Il *PTOF* dovrà essere un documento agile, chiaro e facilmente fruibile e dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:

- ⇒ L’analisi del contesto in cui opera l’istituto;
- ⇒ La descrizione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- ⇒ La descrizione degli obiettivi formativi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento;
- ⇒ La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici);
- ⇒ Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA: posti comuni, posti di sostegno;
- ⇒ Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- ⇒ L’indicazione dell’offerta formativa suddivisa tra curricolare e extracurricolare (tutti i progetti didattici);
- ⇒ Le iniziative formative per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione / informazione per le famiglie e per l’utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
- ⇒ La valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti);
- ⇒ Le azioni di supporto e preparazione alle prove standardizzate nazionali (INVALSI);
- ⇒ Il piano di autovalutazione d’istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);
- ⇒ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013, n.80.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del *PTOF* vengono definiti dal Coordinatore didattico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo adotta;
- il *PTOF* può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione”, e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Coordinatore didattico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Per il prossimo triennio l’istituto, 2025/26, 2026/27, 2027/28 tenuto conto delle priorità perseguite e raggiunte nel triennio precedente, indirizzerà l’offerta formativa verso:

- Consolidamento delle azioni intraprese a livello dipartimentale e dei consigli di classe per il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.*
- Interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese e nelle discipline di indirizzo per il Liceo classico.*
- Potenziamento delle STEM e competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso il CLIL;*
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- Potenziamento delle competenze comunicative anche attraverso podcast, attività giornalistiche, blog e pagine social di istituto;*
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale, alla solidarietà ed alla pace.*

A tal fine si ritiene opportuno:

- consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, classi aperte, sportello, ecc...);

- dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle competenze di cittadinanza che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l’offerta formativa del nostro Istituto;
- implementare la didattica laboratoriale e i processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l’integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie;
- sviluppare le competenze trasversali.

c. *Promozione di una didattica orientativa che renda consapevoli gli allievi delle loro scelte future*

- promuovere attività di accoglienza per gli allievi in arrivo dalle altre scuole del territorio e per le loro famiglie
- pianificare percorsi di orientamento per il successo scolastico;
- favorire esperienze di apprendimento in contesti diversi, ovvero percorsi di formazione che avvicinano la preparazione in aula: l’attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali, gli stage, l’alternanza scuola – lavoro.

d. *Promozione dell’inclusività intesa come metodologia didattica e utilizzo di strategie differenti in cui ogni allievo possa trovare risposta al suo modo di apprendere.*

- sviluppare percorsi didattici di “Educazione alla cittadinanza e alla legalità”, di educazione all’ambiente, di educazione all’alterità e alla solidarietà;
- favorire percorsi di supporto per gli alunni “deboli” (BES);
- offrire possibilità di praticare nell’extra curricolo e nel curricolo attività artistiche; di strumento musicale, di studio delle lingue straniere;
- attivare percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
- intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;
- intensificare il rapporto con le famiglie;
- Promuovere percorsi per le eccellenze (gare disciplinari);
- Attivare percorsi di lingua L2 per stranieri.

e. *Piano di comunicazione, social istituzionali*

Partendo dal presupposto che la comunicazione ha un valore strategico fondamentale in ogni organizzazione e, in modo precipuo, su un’organizzazione complessa e che se da un lato pervade e alimenta le azioni della scuola assicurando trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni, dall’altro diventa uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa e un mezzo prezioso per ottimizzare l’efficienza e l’efficacia dei servizi offerti si revisionerà ove necessario - dopo averne constatato l’efficacia - il Piano di comunicazione in uso dallo scorso anno.

Sarà importante per dare valore a ciò che la scuola fa e “produce”, potenziare la comunicazione esterna in una sorta di aumentata rendicontazione sociale attraverso sezioni del sito istituzionale dedicate, contatti con stampa e informazione e social gestiti e accuratamente programmati, che evidenzino in modo sistematico e strutturato seppur con spazio alla flessibilità, momenti fondanti, attività. Il tutto contemperando trasparenza, pubblicizzazione e privacy.

In particolare si ritiene fondamentale inserire nel PTOF i seguenti punti:

1. **Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto** che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio e di ogni ordine di scuola.
2. **Programmazione didattica - disciplinare** (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari):
 - definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento;
 - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa;
 - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici;
 - criteri della valutazione finale;
 - indicatori di valutazione;
 - criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta e di comportamento;
 - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell’obbligo formativo.
3. **Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico:**
 - attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento;
 - redazione del Piano per l’inclusione (D.L.gs 66/2017)
 - integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e da deficit dell’attenzione e iperattività (ADHD);
 - elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri;
 - Redazione di schede di rilevazione dei BES.
4. **Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa** (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento-integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare).
5. **Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti** per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.
6. **Realizzazione di “alleanze formative” con il territorio e con le agenzie educative e culturali:** convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni.

7. **Accordi di rete tra scuole** finalizzati a:

- istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione;
- formazione del personale scolastico;
- scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche;
- incontri e gemellaggi tra studenti.

8. **Rendicontazione sociale** accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfaction.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- ⇒ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ⇒ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ⇒ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ⇒ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ⇒ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- ⇒ prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- ⇒ definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola, potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Nel PTOF si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ⇒ Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
- ⇒ Potenziamento dei laboratori per i tre ordini di scuola.

Priorità:

- ⇒ **Valorizzazione e potenziamento delle competenze di base;**
- ⇒ **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;**

- ⇒ **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES.**
 - ⇒ **Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI per le fasce più deboli, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;**
 - ⇒ **Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;**
 - ⇒ **Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: continuità all'azione didattica e educativa a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità nel rispetto delle norme costituzionali e assoluta precedenza al diritto allo studio nonché del progetto di vita di ciascuno.**
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
- 1) Per la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale 118 della ASL;
 - 2) la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e del conseguente PDM, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
 - inclusione e bisogni educativi speciali;
 - rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica;
 - l'innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
 - sicurezza (TU 81/2008);
 - Nuove competenze chiave europee

La formazione in servizio sarà potenziata anche attraverso l'adesione a reti di scuole.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
Nel piano dovranno essere individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Le attività e i

progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Inoltre, si deve:

- ◆ promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola;
- ◆ promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro – Liceo classico*):

Lo stage è uno “strumento” formativo, mentre l'alternanza scuola-lavoro è una “metodologia” formativa. Nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento. La struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro. La metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva per l'acquisizione di competenze strategiche.

Partendo da queste affermazioni e date le precedenti esperienze maturate con gli stage si propone:

- ⇒ l'alternanza scuola-lavoro come didattica orientante;
- ⇒ maggiore integrazione tra istruzione, istruzione superiore, università, imprese;
- ⇒ maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze di base e trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità.

L'alternanza scuola-lavoro potrà essere svolta durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro si potranno realizzare anche all'estero.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Nel PTOF si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura di rete dell'Istituto;
- aggiornamento delle metodologie di didattica laboratoriale;
- sperimentazione di modelli innovativi.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

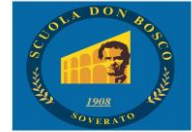
- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse dalle rette e da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- dovranno essere previste le seguenti figure:
 - a. collaboratori di plesso
 - b. coordinatori di classe
 - c. coordinatore di dipartimento
 - d. referente per i progetti del diritto allo studio
 - e. referente area BES/disabili/extra comunitari;
 - f. referente viaggi di istruzione;
 - g. referente educazione ambientale;
 - h. referente tecnologie informatiche, sito Internet;
 - i. referente orientamento scolastico;



- j. referente dispersione scolastica;
- k. referente attività artistiche - espressive - teatrali – musicali;
- l. referenti gare disciplinari;
- m. referente bullismo.

- **Entro il mese di novembre 2024** e, comunque, **entro il giorno antecedente la data di inizio della fase di iscrizioni** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2025 – 2028 dovrà essere rielaborato e predisposto dal Gruppo di lavoro designato dal Coordinatore didattico, coordinato dalla Funzione Strumentale dell’Area 1, entro tale data potranno essere apportate eventuali revisioni urgenti al vigente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Si ringrazia per l’impegno e la collaborazione sinora dimostrati che stanno rendendo il nostro istituto migliore e che saranno certamente profusi anche in futuro nell’ottica del miglioramento continuo

Il Coordinatore didattico

prof. Domenico A. Servello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93.

Il Coordinatore didattico
Prof. Domenico A. Servello

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell’art:3, c.2, D.lgs. N.39/1993)*